



ALLA SEREN.<sup>MA</sup> SIGNORA  
LA SIG. MARGARITA GONZAGA  
D A E S T E.

Duchessa di Ferrara.



*L*STE GONZAGA, il cui  
gran vol Divino  
Il negro augel mena col bianco al  
Cielo,  
E mai non cessa con pietoso zelo,  
Dal cominciato suo diuin cami-  
no:

*Deh piacciati, qual hor via più vicino  
Di gioia scuopre à noi l'immortal velo;  
Mouer gli snelli piei dal auro stelo,  
Che irraggia un dolce sguardo, un graue inchino;  
E vedrai ch'io mi muouo ad honorarte  
Idolo del mio stil, che rozzo, e vile  
Fia da Tuoï gesti ancor più illustre e chiaro,  
Che se'l tuo bel desir conforme à l'arte  
Sarà, con maggior opra, e più gentile,  
Tu sarai più pregiata, E io più caro.*